

Una nuova Bretton Woods

- Basta correttivi. Dal 1 al 22 luglio 2044 gli Stati si riuniscono di nuovo a Bretton Woods, 100 anni dopo, per disegnare un nuovo impianto economico. Gli Stati si riuniscono IN NOME DEI LORO POPOLI e non in nome della finanza sganciata dall'economia reale.
- «Ma un'altra economia è possibile. Un'economia del popolo e per il popolo. Il problema non è tecnico: è politico. Non occorre null'altro che riprendere la libertà che fu degli europei, e strappare la sovranità che fu degli Stati.»
- «Da qui, se volete, comincia la lotta di liberazione.»

Fondamentali: consapevolezza

Gli Stati riuniti in nome dei loro popoli conoscono i problemi della moneta-debito:

- Genera debito impagabile;
- È emessa al 93% dal sistema bancario;
- È emessa per oltre il 90% a favore della finanza;
- Unifica le funzioni di misura del valore + riserva di valore + mezzo di scambio;
- Non incentiva a spendere presto e bene, ed è quindi freno all'economia;
- È sempre scarsa per il lavoro, con conseguente disoccupazione;
- È merce.

Cosa chiede un finanziere

- 1) Cambi fissi o fortemente controllati, per non rischiare di perdere capitale con svalutazioni
- 2) Abolizione delle frontiere, per allocare le risorse dove è più conveniente per lui
- 3) Stato debitore (che chiede i soldi al finanziere), Stato esattore che impone imposte e tasse (per pagare gli interessi passivi)
- 4) Disoccupazione endemica, per avere sempre mano d'opera a basso prezzo

Cosa chiede il popolo

- 1) Pane e lavoro
- 2) Dove il pane consiste in: una casa di dimensioni idonee, un reddito che mantenga la famiglia, le gioie delle piccole conquiste, un po' di riposo trascorso fuori dell'ambiente solito.
- 3) Una comunità che consenta delle relazioni ordinate: un paese o un quartiere pulito e protetto, dei trasporti ragionevoli, la tutela della bellezza, luoghi dove incontrarsi, eccetera
- 4) La possibilità concreta del “formare una famiglia”, atto che richiede un forte investimento iniziale
- 5) Una scuola ragionevole e sotto controllo

Moneta credito

- La moneta-debito rende impossibile il pagamento del debito, cioè crea una società dove la chiusura del rapporto debitore-creditore viene rimandata all'infinito, e crea soprattutto una società dove la confusione tra moneta e credito regna sovrana: voglio investire, voglio lucrare e AL CONTEMPO voglio “rimanere liquido”.
- Con la moneta-credito vogliamo creare il sistema nel quale i debiti vengono onorati, perché c'è la “materia prima” per onorarli.
- Tremonti, Gheddafi e Varoufakis ci hanno provato.

Bankitalia e le banche centrali

- Partiamo allora dal padre di tutti i debiti impagabili: la passività iscritta nel bilancio di Bankitalia: tutto il circolante cartaceo. Debito che non può essere pagato.
- Il primo passo è la nazionalizzazione della Banche Centrali. Sovranità monetaria dello Stato in nome del popolo, serve una Banca centrale
- In Italia questo passo darebbe un primo risparmio di 350/450 milioni di euro
- L'importante è imporre la fine della "passività inestinguibile" con una variante nella legislazione, i cittadini cedono allo Stato il loro credito inestinguibile.

Banche sottostanti

- Il sistema delle banche non centrali (pubbliche e private) viene riformato con la legge di separazione bancaria, tra banche produttive e banche speculative.
- Chi entra nelle banche speculative sa che lo fa a suo rischio e pericolo: nessun intervento statale proteggerà i suoi soldi. Lo Stato non ha bisogno di gente che gioca, ma di gente che lavora e crea lavoro.
- Se ho troppo nel conto corrente, posso passare a un conto di prestito, dove concordo con la banca tempo di deposito + remunerazione. Da cui la banca può fare i suoi prestiti
- Con questo atto si sancisce la fine della moneta-debito nell'atto del prestito

Monete metalliche

- Le monete metalliche, che creano un debito formale tra lo Stato e i cittadini, diventano ciò che sono di fatto: una piccola entrata dello Stato.
- Con una variante di legge, la moneta metallica si comporterebbe esattamente come i Biglietti di Stato.
- Anche i Biglietti di Stato possono tranquillamente continuare ad esistere, in particolare per operazioni di piccolo finanziamento a soggetti “non bancabili” (il barbone).

Da dove viene la moneta?

- Dalla moneta di Camera di Compensazione: una moneta che non ha bisogno di esistere per funzionare, valida per il mercato interno
- Per i commerci con l'estero viene creata una moneta dallo Stato con le sue commesse. Può essere l'euro, può essere una NuovaLira, non ha importanza, l'importante è chi la crea (lo Stato), come la crea (gratis), per chi la crea (per il lavoro).
- Il dubbio che viene a tutti è: lo Stato ne emetterà troppa, creando inflazione. La realtà invece è: lo Stato ne deve emettere a sufficienza per assorbire tutta la disoccupazione.

In casi di emergenza?

- Se la previsione di moneta da emettere non fosse sufficiente? Se succede un terremoto o una pandemia vera?
- Se la disoccupazione è ancora presente, lo Stato modificherà le previsioni di emissione, con voto parlamentare e con motivazioni palesi a tutti.
- Se invece siamo a occupazione piena, lo Stato inizierà a prelevare una percentuale di denaro dai conti correnti.
- Vi fa paura? Forse. Ma tenete presente che in questo nuovo sistema la fiscalità generale sarà ritornata a livelli umani: quel prelievo lo riterrete equo e non doloroso. E sarà anche un modo concreto per giudicare i politici alle elezioni successive.